

Sesto San Giovanni 04 luglio 2006  
Prot. 1005/06/U

Alla cortese attenzione

Gent. Sig.  
Francesco Bistrussu  
Socio attivo CRI

Caro Francesco,

permettimi di dirti che hai perso un'ottima occasione per tacere.

Preliminarmente respingo al mittente la tua solo inelegante provocazione, atteso che se di "versioni complottistiche" occorre parlare e non di "semplici castronerie" purtroppo molto frequenti in questi ultimi mesi, tali sono solo quelle a te attribuibili.

Nella tua maldestra difesa d'ufficio di atti probabilmente illeciti e comunque inaccettabili perché tesi unicamente ad ostacolare la maggioranza dei soci attivi (cui la CRI appartiene) nell'esercizio del diritto-dovere di governare l'Associazione, **non ti sei avveduto di essere caduto in palese contraddizione.**

Infatti o è obbligatorio che tutte le componenti nominino un rappresentante in ogni consiglio a tutti i livelli, oppure nel consiglio siede un rappresentante solo se la componente è presente e/o operante nel comitato.

Neanche Scelli ed i "suoi noti giuristi CRI" sarebbero giunti a concepire che in un Ente di Diritto pubblico un Consiglio muti composizione ed equilibri di maggioranza e/o di minoranza secondo l' "uzzolo" del vertice di una componente o del vertice nazionale.

Meglio avresti fatto a non citare una frase del nostro programma elettorale ed a terminare il tuo improvvido intervento con la frase: " predicare bene e razzolare male".

Di certo vi è la preoccupante tendenza di Massimo Barra a circondarsi di persone incapaci di aiutarlo e la sua sempre più manifesta insofferenza ad ascoltare utili suggerimenti e critiche oneste e costruttive.

Affinché ti sia più chiaro il mio pensiero, ti rammento una favoletta che il nostro Capo G.G. Monarca soleva narrarci:

- durante un gelido inverno, un pulcino molto ingenuo e presuntuoso, abbandonato il pollaio perché insofferente alle regole, vagava ormai da giorni nella campagna affamato, infreddolito e disperato, sentendo avvicinarsi la morte.

D'improvviso s'imbattè in una mucca che, mossa a pietà, gli offrì un proprio escremento, ancora caldo e fumante. Il pulcino non ebbe esitazioni, ringraziò più volte la mucca e vi s'infilò dentro fino al collo. Dopo qualche minuto, tanto era piacevole il tepore, che cominciò a pigolare dalla gioia. Una volpe udito il pigolio si avvicinò, lo vide e lo mangiò.


La morale è semplice: "quando ti sei messo nella m... perlomeno taci".


Ciao,

Marco Guernelli



Messaggi inseriti nel forum Cri  
http://www.cri.it/forum/viewtopic.php?t=267

<b>Marco Guernelli</b>	Inviato: Mer Giu 28, 2006 11:28 am	quote edit
	<p>Cari amici, ormai è notizia certa l'operazione che in Lombardia, ma forse anche nel resto dell'Italia che con un'ordinanza presidenziale si è disposto il cambiamento dei Consigli Locali con l'aggiunta di un Consigliere. Il Consigliere rappresentante del corpo militare, fino a qui nulla di così tragico, la stranezza è che sono stati nominati i rappresentanti nei Consigli Locali la dove non esiste la Componente Militare. Guardate che questa è l'ennesima stranezza che stiamo vivendo, nel mio Comitato il Consigliere nominato per il Corpo Militare chi rappresenta? Quei pochi militari che abbiamo sono iscritti in altre sedi non avendo quella componente. Ma allora perché non inserire anche le Infermiere, Comitato femminile, i donatori di sangue? Queste componenti hanno meno valore rispetto alle altre? Poi riusciamo anche ad immaginare e sospettare le motivazioni di questa scelta, ma questa non è la Croce Rossa! Massimo Barra ha firmato anche questa Ordinanza, ma conoscendolo mi viene il sospetto che non l'abbia letta, altrimenti non mi spiegherei questa sua decisione. Questa è una delle ultime confusioni procurate dal Centrale che non fanno altro che alimentare disagi e dissapori, ma sembra che a nessuno possa interessare, neanche ad un presidente nato, cresciuto e che ha vissuto a lungo con i suoi fratelli nel costruire una Croce Rossa priva di pressioni e libera da qualsiasi imposizione.</p>	
Iscritto: 15 Dic 2004 Messaggi: 9 Località di residenza: Sesto San Giovanni (MI)	Marco	

<b>fbistrus</b>	Inviato: Gio Giu 29, 2006 1:35 pm	quote
	<p><b>Marco Guernelli ha scritto:</b></p> <p>...</p> <p>con un'ordinanza presidenziale si è disposto il cambiamento dei Consigli Locali con l'aggiunta di un Consigliere. Il Consigliere rappresentante del corpo militare, fino a qui nulla di così tragico, la stranezza è che sono stati nominati i rappresentanti nei Consigli Locali la dove non esiste la Componente Militare.</p> <p>...</p> <p>Ma allora perché non inserire anche le Infermiere, Comitato femminile, i donatori di sangue? Queste componenti hanno meno valore rispetto alle altre?</p> <p>...</p> <p>Poi riusciamo anche ad immaginare e sospettare le motivazioni di questa scelta, ma questa non è la Croce Rossa!</p> <p>...</p> <p>Massimo Barra ha firmato anche questa Ordinanza, ma conoscendolo mi viene il sospetto che non l'abbia letta, altrimenti non mi spiegherei questa sua decisione.</p>	
Iscritto: 27 Nov 2004 Messaggi: 215 Località di residenza: Cagliari	<p>Caro Marco, permettimi di dissentire. Quello che è accaduto è previsto dallo statuto e non è una "volontà" del presidente. Infatti all'art.14 comma 6 si dice chiaramente che " 6. Il presidente nazionale nomina su designazione dell'ispettore nazionale del corpo militare, i rappresentanti della componente a livello nazionale, regionale, provinciale e locale, secondo i requisiti previsti dall'articolo 12, comma 2." Agli artt. 22, 30, 37 e 42 (composizione dei consigli dal nazionale a locale) emerge chiaramente che sono membri di diritto i rappresentanti delle componenti che sono 6. Anche quando la componente non è presente territorialmente il membro di diritto viene sempre e comunque designato. Accadeva così anche in Sardegna nel 1998 quando senza un gruppo di pionieri esisteva il Commissario Regionale dei pionieri membro di diritto del consiglio regionale. La notizia che tu riporti è quindi fondata nei fatti ma non nelle tue considerazioni che non trovano riscontro. Il Presidente non può fare altro che rispettare lo statuto e non cambiarlo o piegarlo. Le altre componenti non hanno membro perché NON lo hanno CHIESTO. Ti inviterei ad evitare di dare versioni "complottistiche" delle decisioni della Presidenza soprattutto quando sono palesemente FALSE. Così si ingenera solo confusione tra chi legge e si può ben pensare che tali voci siano messe in giro ad arte per screditare la Presidenza: il che non è una gran bella cosa. Non credi? Ciao. FB</p> <hr/> <p>Francesco Bistrussu</p>	

## Messaggio privato

### Messaggio

Da: fbistrus

A: Marco Guernelli

Inviato: Gio Giu 29, 2006 1:36 pm

Oggetto: sulla nomina dei consiglieri del CM

quote

Caro Marco,  
permettimi di dissentire dal tuo post.  
Quello che è accaduto è previsto dallo statuto e non è una "volontà" del presidente con il quale ho appena parlato.  
Agli artt, 22, 30, 37 e 42 (composizione dei consigli dal nazionale a locale) emerge chiaramente che sono membri di diritto i rappresentanti delle componenti che sono 6.  
Anche quando la componente non è presente territorialmente il membro di diritto viene sempre e comunque designato.  
Accadeva così anche in Sardegna nel 1998 quando senza un gruppo di pionieri esisteva il Commissario Regionale dei pionieri membro di diritto del consiglio regionale.  
La notizia che tu riporti è quindi fondata nei fatti ma non nelle tue considerazioni che non trovano riscontro.  
Il Presidente non può fare altro che rispettare lo statuto e non cambiarlo o piegarlo.  
Le altre componenti non hanno membro perché NON lo hanno CHIESTO.  
Ti inviterei ad evitare di dare versioni "complotistiche" delle decisioni della Presidenza soprattutto quando sono palesemente FALSE.  
Così si ingenera solo confusione tra chi legge e si può ben pensare che tali voci siano messe in giro ad arte per screditare la Presidenza: il che non è una gran bella cosa. Non credi?  
Ciao.  
FB

---

Francesco Bistrussu